

139. Non si dando Mentita a parola ingiuriosa , e potendosi darla , si rimane caricato. Alle volte s'è in termine, che non si dando si dubita , se con escusabile cagione non si sia data, tal che il carico è dubbioso .

140. Alle volte il caso è chiaro; perciocchè in effetto non si sia potuto darla rispetto al luogo , o al cospetto della persona, dinanzi a cui si sia, o al giusto timore d'essere soperchiato , provocando la mentita una subita ribattitura co' fatti , per modo che pazzo è colui , che s' induce a darla senza essere in punto per difenderla.

141. In questi casi è data la dilazione, sicchè io mi riservi a rispondere un'altra volta; e secondo le circostanze delle cose può anche chiamarsi data incontinentemente, quando io interponendovi tempo, per non poter far di meno, la dò allora che posso .

142. Il protestare ne' suddetti casi è cautezza, ed il darla anche copertamente, come s'io dirò: mi riferbo a dare quella risposta, che dalla riverenza ch'io porto al cospetto del Principe, o dalla ragionevole sospizione, ch'io ho di non essere offeso, mi è vietata; e poi presenti testimonj darla in luogo sicuro .

143. Fuggesi anche di darla scopertamente , quando s' usi il contrario in cambio della negazione. Tu di ad alcuno ch'egli è un tristo; ed egli, non essendo i termini pari, nè potendo però parlare liberamente, risponde ch'egli è uomo dabbene. Qui ancora secondo la materia soggetta si può dire, che costui non solo si sia salvato, ma che anche abbia aggravato l'ingiuriatore; perciocchè il tutto consiste nel fare, che nella contesa si scorga che tu abbia fatto di condizione inferiore il tuo nimico .

144. Altri medesimamente per necessità sarà tirato in parole, o in iscrittura, donde bisognerà ch'egli intacchi, o punga alcuno; e perchè il ricevere Mentita è il tirarsi addosso troppo disvantaggio, andrà considerando, come possa schifare d'essere mentito. Due sono le maniere: o dire schieratamente quello, che si vuole, quando si sia in caso chiaro, sicchè la macchia, ch'io dò all'avversario, sia notoria, o possa da me provarsi con pronti, ed abili testimonj, perchè allora la mentita si ritaglia, e resta vana; o ricorrere ad alcuni rifugi, come: per mio parere hai proceduto male; io credo che tu m'abbia ingannato; se tu abbi fatto il debito tuo, o no, il lascio al giudizio del Mondo; non so quanto sia ragionevole il termine, che hai tenuto meco, ed altri medi simili.

145. Ma la risposta di chi sentisse queste punture, potrebbe anch'ella essere così cauta, e così ardita insieme, che facesse uscire l'avversario coperto, e parlar fuori della gorgozza, o l'inducesse a rimanere di sotto .

146. Quando siamo in istato, che non possiamo dire ingiuria, che possa trovarsi, e che bisogni in effetto dirla senza alcun riguardo, come se fossimo necessitati a chiamare alcuno per mancatore, sicchè la mentita ci venga contro; ovvero quando si sia a fronte al nimico: ed allora avuta che s'abbia la mentita, si dovrà fare ogni sforzo per ributtarla, con percuotere, o urtare lui, o gittargli cosa alcuna contro, sicchè si faccia ri-